

Il macaco e il leone

ህብይን ኣንባሳን

“ጽውጽዋይ!”

“ወደኮይ ጽልማይ”

ብዘበን እኒ እኒ፡ ሕምባሻ ከሎ እምኒ፡ ሓደ ግዜ አብ ከበሳ ኤርትራ ሓደ አንበሳን ሓንቲ ዝብእን ይነብሩ ነበሩ። ንብዙሕ ግዜ ጎረባብቲ ኮይኖም ክነብሩ ምስ ጸንሑ፡ ንምትሕግጋዝ ክጥዕሞም ብሓንሳእ ክነብሩ ወሰኑ። አብዚ ውሳኔ እዚ ዘብጸሑም ከአ፡ እቲ በበይንኻ ምውፋር ዘዕግብ ምግብ ብዘይምርካቦም እዩ። ብሓንሳእ ክሃድኑ ምስ ጀመሩ፡ ብዙሓት እንስሳታት ክሕዙ ኸአሉ። መጀመሪያ ዝወፈሩሉ መዓልቲ ብዙሓት እንስሳታት ሒዞም ስጋዕ ዝጸግቡ ምስ በልዑ፡ ሓደ ህጡር ብዕራይን ሓንቲ ዕባራ ላምን ንጽባሒቱ ክበልዕዎም ገደፍዎም።

“ስምዕኒስኻ!” በለ አንበሳ ንዝብኡ። “እንታይ ክእዘዝ ጎይታይ!” በለት ዝብኡ ብትሕትና ዋላ እኚ በቲ ድምጺ አንበሳ ልባ መሸሽ ኢላታ እንተነበረት። “በደይ ናተይ ሓገዝ...! በደይ ናተይ ሓገዝ...! ሓንቲ ጽንጽያ እኚ አይምሓዝክን፡ ስለዚ እታ ዕባራ ላም ንግኺ እያ፡ እቲ ስቡሕ ብዕራይ ከአ ናዓይ እዩ ዝግባእ።” “ክቡር አንበሳ፡ ንስኹም ንጉሥ እንስሳታትን አቦ ፍትሕን ኢኹም። እቲ ትምኒትኩም ትምኒተይ እዩ።” ክትብል ብልስልስ ዝበለ ድምጽን አብ እግሪ አንበሳ እንዳሰገደት መለሸት።

አብ ከው ዝበለሉ ለይትን ወርሒ ዝደመቀትሉን፡ እቲ አንበሳ ከብትታት ከይሞልቐ ክሕሉ ጀመረ። እታ ዝብኡ ድቃስ ቀም መሰበለት፡ ወያ ዕባራ ላም ሓደ ጽቡቕ ብተይ ትወልድ። አንበሳ ሽዑ ሽዑ በቲ ዝገበሮ ውሳኔ ተጣዕሰ። እቲ ኩነታት ንዑ ዝጥዕም ንክቕይሮ ወዮ ብተይ ናብቲ ናቱ ገበላ ምስቲ ብዕራይ ጸንበሮ። እታ ዝብኡ ምስተባራበረት አንበሳ ዝገበሮ ዓመጽ ተገንዘበት።

Şenşewai! Ascoltate, ascoltate!

Uāddēkoi şelimai! Siamo pronti, ascoltiamo!

C'erano una volta, quando i sassi erano fatti di *hmbascā*, un leone e una iena che vivevano nell'altopiano dell'Eritrea. Per anni erano stati semplicemente buoni vicini, poi però avevano deciso di vivere insieme e di unire le loro forze. Quando infatti andavano a caccia separati non riuscivano a sfamarsi regolarmente, ma appena avevano cominciato a farlo insieme erano riusciti a catturare molte prede.

Il primo giorno di caccia mangiarono a sazietà e lasciarono vivi, per il pasto dell'indomani, un grosso bue e una mucca magra.

«Ehi tu!», disse il leone alla iena.

«Sì, mio signore», rispose la iena abbassando la testa spaventata dal tono.

«Senza il mio aiuto non saresti capace di acchiappare neanche una mosca. Perciò a te spetta la mucca magra e a me il grosso bue», disse il leone.

«Rispettabile leone, lei è il pilastro della giustizia ed è il re degli animali. Il suo desiderio è il mio desiderio», rispose la iena prostrandosi ai piedi del leone e parlando con un fil di voce.

Nel bel mezzo della notte, quando la luna era piena nel cielo, mentre il leone faceva la guardia alle due prede e la iena si era appena assopita, la mucca magra partorì un bel vitellone!

Il leone si pentì allora della decisione che aveva preso. Per trasformare la situazione a suo vantaggio, prese il vitello e lo portò nel suo spazio dove c'era il grosso bue.

Ma appena la iena si svegliò si accorse dell'ingiustizia che aveva subito e chiese una spiegazione al leone.

«Dolcezza mia», si giustificò il leone, «non hai capito come è la vita! Oggi come oggi anche i buoi partoriscono i vitelli. Se ci rifletti bene, come avrebbe potuto la tua magra mucca mettere al mondo un vitello di questa dimensione?».

«Aboy leone! Lei sa che io sono molto paziente», rispose a voce alta la iena. «Io la riconosco come mio re finché le sue

ኩነታት ንክበርሃላ ጠየቆት።

“ዝብኢ ማዓረይ፡ ህይወት፡ ህይወት ናበይ ገጸ

ከምትኸይድ ደላ ኣይፈለጥክን። ኣብዚ እዋን እዚ ዋላ ኣቡዑር ክወልዱ ይኸእሉ እዮም። ጽቡቕ ጌርኪ እንተ ኣስተንተንክዮ፡ ሓንቲ ዕባራ ላም ከመይ ጌራ እዚ ወርቂ ዝኾነ ብተይ ትወልድ?”

“ኣባይ ኣንበሳ፤ ኣነ ብዙሕ ዓቕሊ ከምዘለኒ ትፈልጡ ኢኹም። ንጉሠይ ምዃንኩም ዝኣምነልኩም እንድሕር ብፍትሒ መሪሕኩም ጥራይ እዩ። እስኹም ናይ ቅንዕና መገዲ እንድሕር ሓዲግኩም ኣነ ኣይስዕበኩምንየ። እቲ ብተይ፡ ከምቲ ንስኹም ትብልዎ ብዕራይኩም ከይኮነህ ላመይ ኣያ ወሊዳቶ። እንድሕር ሕጂ እቲ ብተይ ዘየረከብኩምኒ፡ ናዓኹም ገዚተ፡ ባይቶ እንስሳታት ንክግበር ክሓትት እየ።

“ብሓቂ ብዋዕላ ኩነታት ክትቅይርዮ ኢልኪ ትሓስቢ?”

“እፍትን። ዋላ ንሓንቲ ማዓልቲ ፍትሒ እንዳደለኻ ምንባር ይሓይሽ ካብ ሙሉእ ህይወትካ ከም ኣናጹ ትሕቲ ምድሪ ክትነበር።”

“ዓለም ናበይ ኣቢሉ ከምዝኸይድ ኣይትፈልጥዮን ኢኹ። ኪዲ እሞ ትባቐጥዮ ክንሪኦ ኣና።”

azioni sono basate sulla giustizia. Appena lei abbandona la strada della giustizia, io non la seguo più. Il vitello è nato dalla mia mucca, non come sostiene lei dal suo bue. Perciò se adesso non me lo consegna, in nome della legge la convocherò all’assemblea degli animali».

«Credi veramente di cambiare le cose con l’assemblea?!», chiese allora il leone con aria di sfida.

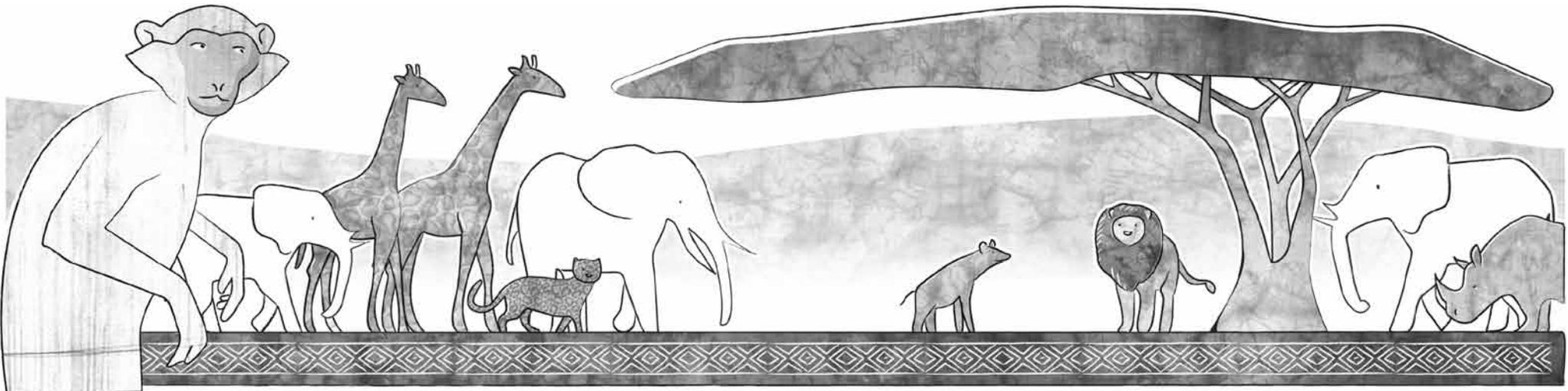
«Ci provo! Meglio morire ricercando la giustizia, piuttosto che passare una vita intera sottoterra, come i topi!», rispose la iena.

«Mi sembra che tu non abbia ancora capito come è fatto il mondo reale. Vai e staremo a vedere quello che riuscirai a ottenere!», ribattè il leone con sprezzo.

Immediatamente la iena andò dagli anziani per convocare l’assemblea.

Fu quindi emanato un comunicato che richiamava tutti gli animali sotto un pluri-millenario sicomoro. Per un processo di quella portata erano presenti i rappresentati di tutte le specie: dopo giorni e giorni di cammino arrivarono i più anziani elefanti, giraffe, zebre, leopardi, facoceri, scimmie, puzzole, gazzelle, iene, serpenti, coccodrilli, tartarughe, formiche, upupe, pellicani e altri ancora...

La iena espose subito al giudizio dell’assemblea plenaria la sua accusa. I presenti furono storditi da ciò: era la prima



ኢሉ መለሸላ አንበሳ። ወያ ዝብኢ ሽዑ ሽዑ ከይዳ ባይቶ ንኸግባር ንሸማግለ እንስሳታት ትሓትት። ኩሎም እንስሳታት ኣብ ትሕቲ ዓቢ ዳዕሮ ንኸእከቡ ተኣዘዘ። ንኸምዚ ዝበለ ዓቢ ዋዕላ ኩሎም እንስሳታት በረኻ ወወኪሎም ሰደዱ። ብዙሕ ድሕሪ ምንግዝ ዓበይቲ ሓረምዝ፣ ዝዖታት፣ ኣድጊ በረኻታት፣ ነብሪታት፣ ኣህባይ፣ ምጹታት፣ መፍለሳት፣ ኩዱታት፣ ኣዛብእ፣ ኣትማን፣ ሓረግጽ፣ ኣባ ኅብየታት፣ ጳጳታት፣ ሓሓታት፣ ...መጹ።

ኣብቲ ባይቶ ዝብኢ መጀመሪያ ክሳ ኣውደቀት። ኣኸበኛታት ደንጸዎም። ንናይ እንስሳታት ንጉሥ ደፊሩ ዝኸሰሰ ስጋዕ እታ እዋን እቲኣ ተራእዩን ተሰሚዑን ኣይፈልጥን እዩ። ምናዳ ምናዳ ካብታ ተረፉ ትምገብ ዝብኢ ጨሪሾም ኣይተጸበይዎን።

ንንጉሶም ምክሳስ ደንጸዎምን ኣፍሮሆምን። ነቶም ፍኒሕኒሕ ዝበሉ መንእሰያት ቀልጢፎም ኣፎም ኣትሓዝዎም። መልሲ ኩሎም ንጽርቲ ነበረት፤ “እወ ኣንበሳ ሓቁ እዩ፤ ኣብዚ እዋና ዋላ ብዕራይ ክወልድ ይኸእል እዩ።” ኢሎም ፍርዶም ምስ በየኑ፤ ዝብኢ ተሳዒራ ክትከይድ እንዳተቐራረበት ሓደ ዋግግ ኣስታየቱ ክህብ ዝደሊ ደበኽ ይብል።

“ናብ ከምዚ ዝበለ ዓቢ ባይቶ ከመይ ጌርካ ደንጉኻ ትመጽእ?” ኢሉ ብነጎዳ ድምጹ ይገንሖ ምእንታን እሱ ኻኣ ሓቅኻ ክብሎ። ዋግግ እንተኾነ ምንቕንቕ ከይበለ ንባይቶ ኢድ ነሲኡ መሰብቀዎ ከምዚ ዝስዕብ በለ፤ “ብምድንጓዩ ይቕረታ ይሓትት። ዝደንጎኹሉ ምክንያት ግን ሰማይ ኣብ ርእስና ክወድቕ ኢሉ ስለዝነበረ ከዕሪ እየ ደንጉየ።”

ዋግግ ዘረቡኡ ኣብ ዝዛዘመሉ እዋን፣ ኣንበሳ ብኹሩምቱ

volta che il leone, il re degli animali, veniva denunciato da qualcuno. E, soprattutto, dalla iena che di solito mangiava i resti di sua maestà.

Sconcertati, ma soprattutto terrorizzati all'idea di accusare il loro re, tutti gli anziani si prepararono a dare il loro verdetto, malgrado la discreta e subito soffocata ribellione dei più giovani.

La loro risposta fu forte e chiara, all'unisono dissero: «Sì, sì, sì! Il leone ha ragione, nei nostri tempi anche un bue può partorire».

Appena emesso il loro verdetto, la iena stava per andarsene rassegnata quando comparve all'improvviso un macaco che voleva esprimere la sua opinione.

«Come ti permetti di arrivare in ritardo a un'assemblea così importante?!», urlò con voce tonante il leone, per terrorizzarlo prima che prendesse la parola.

Il macaco, restando composto e immobile al suo posto, s'inclinò umilmente verso l'assemblea e replicò dicendo: «Padri miei, chiedo il vostro perdono per il mio ritardo. Ciò che mi ha portato ad arrivare a quest'ora è che il cielo stava per cascarci addosso! Per sistemarlo sono arrivato in ritardo!».

Il leone sbottò a ridere e disse: «Ora l'hai sparata davvero grossa! Un essere piccolo come te, come fa a riparare il cielo che è così enorme?! Per oggi sei perdonato, ma la prossima volta pensaci bene prima di aprire bocca davanti a un'assemblea così importante».

Il più anziano degli elefanti si alzò in piedi e chiese se il macaco avesse finito il suo discorso per poter così chiudere l'assemblea. Ma il macaco, prima di saltare sul sicomoro per salvarsi dagli artigli del leone, replicò: «Padri miei, amici miei, se io sono incapace di riparare il cielo, ditemi voi come ha fatto il nostro re a far nascere il vitello da un bue? O abbiamo ragione tutti e due oppure abbiamo torto tutti e due».

Dopo che il discorso del macaco fu finito, l'assemblea piombò

ሲሒቁ ምስ ወደአ ከምዚ ዝሰዕብ ኢሉ መለሰሉ፤
 “ሓሱ በለኒ ክሕቡ፡ ሓደ ንእሽቶ ፍጥረት ከማኻ ከመይ
 ጌሩ ንማእለዊያ ዘይብሉ ሰማይ ከዐሪ? ንሎሚ ተማሒርካ
 አለኻ፡ ንዝመጽእ ጊዜ ግና ኣብ ከምዚ ዝበለ ዓቢ ባይቶ
 ቅድሚ ምዝራብካ ሕሰብ!” በሎ ኣንበሳ። እቲ ዝሸምገለ
 ሓርማዝ፡ ነቲ ባይቶ ቅድሚ ምዝሓሙ ንወዓግ ቅድሚ ኣብ
 ዳዕሮ ዘሊሉ ምሽራቡ፤
 “ኣቦታተይ፡ አዕሩኽተይ፡ ኣነ እንድሕር ሰማይ ከዐሪ
 ዘይከአልኩ፡ ከመይ ጌሩ ንጉሥና ንብዕራይ ኣውሊዱ?”
 ወይ ክሊቴና ሓቅና ኣና፡ ወይ ድማ ክልቴና ተጋጊና
 ኣሎና!” በለ።
 ዋዓግ ዘረብኡ ምስ ወደአ፡ ኣብቲ ባይቶ ኩሎም
 ሱቕ በሉ። ድሓር እቶም መንእሰያት ነንሕድሕዶም
 ከጉረምርሙ ጀመሩ።
 ኣብ ሞንጉኡ እቲ ዝሸምገለ ሓርማዝ ንኸዛረብ ፍቓድ
 ሓቲቱ ምስተዋህቦ ኩሎም ናይ ዋዓግ ኣብነት ክስዕቡ
 ተማሕጸኖም። ኣብ ባይቶ ዝነበሩ እንስሳታት ነብሲ
 ወከፎም ምኽሪ ሓርማዝ ከስተንትኑ ጀመሩ። ጸኒሖም ከኣ
 ኩሎም ከምዚ ዝሰዕብ እንዳሉ ጨደሩ።
 “ዋዓግ ሃቁ እዩ፡ ብዕራይ ክወልድ ኣይክእልን እዩ። ሕጂ
 ብተይ ምስ ላም ኣዲኡ ዝጣበወሉ እዋን እዩ...!”
 ከምዚኣ ጌሮም እንስሳታት ንንጉሶም ኣንበሳ ዝመንዞዞ
 ብተይ ነዲኡ ከረክብ ኣገደድዎ ይበሃል።
 “ነዚኣ እንተረሳዕኩም ሞት ትረስዕኩም፡ ነዚኣ
 እንተዘከርኩም ሰንበት ሰንበት ገዓት ጠሰሚ የብልዕኩም።”

in un silenzio assoluto. Poi, i più giovani di ogni specie,
 incominciarono a mormorare tra di loro.
 Ad un tratto il più anziano degli elefanti chiese di nuovo
 la parola. Appena concessagli invitò i presenti a seguire
 l'esempio coraggioso del macaco e a dire la verità. Gli
 animali si misero a riflettere sulle parole dell'elefante; dopo
 un po' tutti iniziarono a gridare più volte: «Il macaco ha
 ragione! Un bue non può partorire, adesso è il momento di
 far allattare il vitello dalla madre naturale! Un bue non può
 partorire, adesso è il momento di far allattare il vitello dalla
 madre naturale!».
 E così facendo, gli animali costrinsero il re leone a restituire
 il vitello che aveva strappato alla madre naturale.
*Se dimenticate ciò che avete ascoltato,
 che vi dimentichi la morte,
 se vi ricorderete,
 che Dio vi faccia avere la polenta prelibata.*